ABBONAMENTI - Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125 - Sem. L. 65 - Trim. Lire 35 - Con ediz. del lunedì: Anno L. 145 - Sem. L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem. L. 110 - Trim. L. 60. Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem. L. 125 - Trim. L. 65. Un numero cent. 50. Arretr. L. 1. Direz. Redaz. e Amm.: piazza del Duomo 1a, Tel 1.15 Spedizione in abb. postale.

Il Popolo del Friuli

« COL DUCE E PER IL DUCE »

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
Anno di fondazione (Giornale di Udine) 1866

PUBBLICITA': per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 Finanziari, assemblee, congressi, aste, comunicati, sentenze Lire 7 — Necrologie Lire (compartecipazione) a tutto Lire 10 — Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. Lire 5 - Economici vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1g, telefono 9.59 - MILANO, via Vivaio 10 Telefono 70.333.

UDINE - Anno XIV - N. 81

Venerdì 6 aprile 1945 XXIII

Si combatte con estremo accanimento in ogni settore della gigantesca battaglia

Enormi perdite di materiale subite dal nemico

BERLINO, 5. — Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nel settore meridionale del fronte orientale le nostre formazioni rafforzate da unità del Volkssturm hanno respinto sul fiume Mur numerosi attacchi sovietici.

Sul Raab superiore i bolscevichi sono stati rigettati da contrattacchi.

Ad ovest di Leithà e a sud di Vienna tentativi di sfondamento nemici sono falliti davanti alla tenace difesa delle nostre Divisioni.

Sulle pendici settentrionali dei Piccoli Carpazi, come pure ai due lati del Waag si combatte accanitamente.

A causa delle loro alte perdite i sovietici non hanno continuato ieri i loro tentativi di sfondamento nel settore Schwarzwasser - Jägerndorf. Attacchi locali a nord-ovest di Loslau sono stati respinti.

Nella battaglia difensiva durata venticinque giorni le nostre truppe ai comando del colonnello generale Schöner, appoggiate efficacemente da reparti volanti e da artiglieria contraerea della Luftwaffe, hanno respinto l'assalto di rilevanti forze di fanteria e corazzate ed hanno ottenuto un significativo successo difensivo. Il nemico ha subito gravi perdite in uomini e materiale.

Nel periodo dal 10 marzo al 4 aprile sono stati distrutti 1423 carri armati, cannoni d'assalto e sono stati abbattuti oltre duecento apparecchi.

Sul fronte occidentale di Breslavia ed a nord di Gotenhafen sono continuati i gravi combattimenti. Attacchi nemici nella piana orientale della Vistola sono falliti, come gli attacchi da sud e da nord contro la fortezza di Königsberg. Oltre venti carri armati sono stati immobilizzati in questi combattimenti.

Anche in Curlandia ripetuti attacchi sovietici a nord-ovest di Dobien non hanno avuto successo.

Per opera della caccia e dell'artiglieria contraerea della Luftwaffe nel mese di marzo sul fronte orientale sono stati abbattuti 1295 apparecchi sovietici; per opera dell'Esercito altri 163.

Unità di sicurezza di un convoglio tedesco hanno respinto nella notte del 4 aprile davanti alla costa meridionale della Norvegia numerosi attacchi di unità navali nemiche ed hanno affondato un cacciatorpediniere incendiandone un altro.

Nel settore settentrionale del fronte occidentale le nostre formazioni sono impegnate in accaniti combattimenti col nemico che attacca ovunque dall'Ijssel fino alla porta vestfalica.

A nord di Osnasbück e fra la selva di Teutoburgo ed il Wiehengebirge il nemico ha potuto guadagnare ulteriore terreno subendo sensibili perdite.

Gli americani sono penetrati nella città di Münster.

Nella regione a sud un nostro gruppo da combattimento mantiene le sue posizioni contro attacchi concentrici.

Sul medio Sieg più piccole infiltrazioni formatesi nei combattimenti dei giorni scorsi sono state eliminate in contrattacco.

Nella parte settentrionale di Siegen sono falliti attacchi del nemico.

Nella zona di Winterberg e di Brilon il nemico continua a premere da occidente ma è stato respinto nella massima parte dei settori e ricacciato in contrattacco.

Dalla zona di Mülhausen-Gotha come pure nella selva di Turingia si annunciano puntate nemiche e nostri contrattacchi che bloccano l'avanzata degli americani.

I presidi di Eisenach e di Meiningen bloccano ulteriormente gli importanti nodi stradali.

Fra Schluechtern sul Kinzig e Gemünden sul Reno le nostre truppe difendono il settore di Sinn.

Sul Meno, sono in corso violenti combattimenti. Wuerzburg, Marktbreit e Ochsenfurt sono state sgomberate dal nemico.

Nella zona a sud i gruppi corazzati del nemico hanno subito forti perdite ed hanno perduto ventiquattro carri armati, venti autoblinde e trentadue automezzi.

Il fronte che passa per Koenigshofen e Bad Mergentheim fino a Wimpfen sul Neckar è stato rafforzato.

Dopo violenti attacchi contro le nostre linee tra Heilbronn ed il Reno presso Karlsruhe il nemico ha realizzato alcune infiltrazioni che però ha dovuto pagare con la perdita di numerosi carri armati. A Karlsruhe sono scoppiati violenti combattimenti nelle strade.

Apparecchi da caccia e da battaglia hanno intrapreso di giorno e di notte efficaci attacchi con bombe ed armi di bordo contro i movimenti di truppe e di rifornimento nemici.

In duelli aerei sono stati abbattuti tredici apparecchi nemici.

Secondo notizie che si hanno ora, nel mese di marzo sul fronte occidentale sono stati distrutti o catturati 725 carri armati inglesi e americani, cannoni d'assalto e autoblinde.

Sulla costa dalmata il nemico è passato nuovamente a forti attacchi contro i nostri capisaldi ai due lati di Gospic.

Nella regione di Bihac i nostri contrattacchi diretti contro le bande che tendono verso nord hanno fatto buoni progressi.

Formazioni di bombardieri anglo americani hanno intrapreso di giorno e di notte attacchi contro località della zona settentrionale e centrale della Germania; sono state colpite specialmente Kiel ed Amburgo.

Forze della difesa contraerea hanno abbattuto trentun bombardieri in maggioranza quadrimotori.

L'alto spirito delle popolazioni del Reich

STOCCOLMA 5 — Un corrispondente del giornale svedese « Stockholms Tidningen » presso le truppe d'occupazione anglo-americane descrive, in una sua corrispondenza dai territori tedeschi d'occidente, oggi sotto il dominio e l'arbitrio straniero, quale sia il comportamento della popolazione stessa. Egli è venuto a contatto con nazisti fanatici che hanno dichiarato a lui ed a chiunque lo voleva sentire che la Germania, ad onta di tutto, vincerà la guerra.

Gli insuccessi tedeschi sono soltanto momentanei ed il popolo tedesco si vendicherà tremendamente dei suoi persecutori.

Primi effetti all'Est delle contromisure tedesche

Undici Divisioni sovietiche battute o distrutte

BERLINO 5. — *Dopo che i combattimenti attorno a Fürbach hanno diminuito di violenza di giorno in giorno i sovietici non hanno potuto impedire l'eliminazione delle loro punte di infiltrazione.*

Questa battaglia può considerarsi come conclusa.

Almeno undici Divisioni sovietiche sono state battute o distrutte in modo tale da non poter esser più impiegate al fronte.

Anche le perdite in carri armati sono state molto elevate; i russi hanno lasciato sul terreno 247 mezzi corazzati

Le contromisure tedesche si fanno sentire in modo sempre più efficace nel settore fra il lago Neusiedl e Vienna.

Il guadagno di terreno che i sovietici hanno potuto ottenere ieri malgrado il fortissimo impiego di carri armati è stato molto lieve. Il fuoco di artiglieria tedesco che in certi momenti ha raggiunto il carattere di fuoco tambureggiante ha sbaragliato gli attacchi nemici davanti alle linee tedesche.

Ai due lati di Baden, in sanguinosi combattimenti i sovietici hanno tentato di avanzare verso nord-ovest nella zona boscosa.

Anche a nord di Neusiedl i sovietici hanno mantenuto la loro pressione. Nel Vagan i sovietici premono con due Divisioni di fanteria verso nord. Dopo violenti combattimenti le truppe tedesche hanno sgomberato la città di Pistyan occupando posizioni di sbarramento più a nord davanti al forte attacco del nemico.

In tutti i settori del Reno fino alle foci del Sieg gli americani si sono mantenuti completamente passivi.

Colonne d'attacco americane sono state nuovamente sbaragliate al margine della città di Duisburg. Non si sono avuti attacchi neppure sul canale di Erser.

Il fuoco reciproco dell'artiglieria e dei lanciagranate è stato eccezionalmente vivace

Parti della nona Armata americana hanno ripreso gli attacchi a nord del canale Dortmund-Ems ma sono stati ricacciati a nord dell'autostrada del Reich.

A nord e est di Seest forti puntate americane sono state respinte in contrattacchi.

Si tratta in questo caso quasi esclusivamente di gruppi corazzati americani che gli uni dopo gli altri si sono infranti nello sbarramento tedesco. Complessivamente sono stati distrutti 38 carri armati nemici.

Ad ovest di Brilen e su tutto il fronte del Sieg le truppe tedesche sono rimaste padrone della situazione. Un gruppo da combattimento tedesco assediato nell'interno di una caserma ad ovest della città di Siegen ha potuto spezzare l'accerchiamento e raggiungere il grosso delle truppe.

Nel grande arco del fronte fra il Reno superiore e la porta vestfalica le truppe tedesche sono impegnate in combattimenti difensivi straordinariamente violenti e parzialmente molto efficaci.

Con numerose contro puntate ed attacchi i tedeschi hanno potuto mantenere l'integrità del fronte ed infliggere gravi perdite agli americani ed ai britannici non ostante la superiorità in numero e materiale dell'avversario.

Tra il Waal ed il Reno finora il nemico è sotto gli attacchi e contrattacchi tedeschi e non ha presa alcuna contromisura per tentare di passare il Reno inferiore.

Particolarmente tenaci gli attacchi sul canale di Twenten dove i canadesi sono stati respinti dopo una lotta durata per delle ore, nonostante avessero attaccato con una Divisione corazzata e tre di fanteria.

Essi hanno potuto soltanto allargare la loro testa di ponte fra Hengelo verso nord-ovest e raggiungere Almelo dove tuttora si sta combattendo violentemente.

Le operazioni dei canadesi hanno lo scopo di coprire l'ala occidentale britannica che nel settore adiacente ha formato due epicentri corazzati alle due ali.

Nella zona a sud-ovest di Minster il gruppo da combattimento tedesco a inflitto gravi perdite all'avversario.

Ai piedi di Vesergebirge il nemico è andato a finire contro il pesante fuoco di artiglieria tedesco.

Dalle loro posizioni in altura le batterie tedesche potevano controllare tutto il terreno attorno ed hanno distrutto così con il loro fuoco di precisione tutti i reparti corazzati.

All'alba di giovedì i reparti della 5. Armata americana sono passati all'attacco nel settore ligure dopo un fuoco di artiglieria di diverse ore che ha raggiunto in seguito l'intensità di un fuoco tambureggiante. Finora non si conoscono particolari su quest'azione.

Sulla striscia di terreno tra la laguna di Comacchio e l'Adriatico si sono svolti ieri soltanto scontri insignificanti.

Dopo le perdite subite dai britannici in questa zona nelle giornate precedenti essi stanno facendo affluire dei rinforzi nella zona prossima al fronte.

Bonomi riporta gli ebrei alla ribalta

MILANO, 5. — Il Consiglio dei Ministri del Governo di Bonomi ha deciso di reintegrare nei loro vecchi diritti gli ebrei dell'Italia occupata e di concedere loro inoltre il diritto di voto.

Retroscena fra gli statunitensi

Le forniture alla Francia e le preoccupazioni americane

STOCCOLMA, 5. — *(Infor)* - In risposta a domande fatte dai giornalisti in merito a difficoltà che sarebbero sorte nello svolgimento dei negoziati con la missione francese d'acquisto portatasi negli Stati Uniti, il ministero degli esteri americano ha comunicato che non aveva nulla da dire a questo riguardo e ha indirizzato i giornalisti a Jean Monnet, presidente della commissione francese, il quale ha dichiarato:

« Ho letto certi articoli pubblicati dalla stampa in merito agli invii fatti dagli Stati Uniti alla Francia nel quadro della legge « Prestiti e affitti » e del tonnellaggio concesso alla Francia per queste spedizioni. Da due settimane sono in corso conversazioni tra me e le autorità alleate. I negoziati si svolgono sempre nel quadro della legge « Prestiti e affitti », con tutti i ministeri interessati e i nostri rapporti non possono dirsi propriamente tesi. Io, il ministero degli esteri, il ministero della guerra e l'Ufficio incaricato delle relazioni con l'estero, del ministero delle finanze, siamo tutti animati dalle stesse idee di mutua comprensione. Dei risultati sono già stati ottenuti e penso che presto giungeremo a delle conclusioni soddisfacenti ».

Il signor Monnet ha continuato quindi la sua dichiarazione in questi termini:

« Non sono stato messo al corrente di alcune difficoltà che sono sorte in merito alle navi che secondo i patti dovrebbero essere fornite dagli Stati Uniti alla Francia e caricate nel mese corrente.

Erano già stati presi tutti gli accordi necessari con l'amministrazione americana ed io dovrei pensare che tutto procederà secondo i piani prestabiliti per i carichi del programma francese d'importazioni. Noi speriamo che altre navi potranno venire dalla Gran Bretagna e dalle colonie francesi. Ad ogni modo è questo un punto che andrà chiarito in questi giorni se non verranno nuove complicazioni.

Il tonnellaggio messo a disposizione della Francia è inferiore ai bisogni del nostro Paese e non corrisponde alle promesse a suo tempo fatte. Ma poichè il programma francese d'importazioni è stato a suo tempo accettato dal governo statunitense noi dobbiamo credere che esso sarà attuato secondo il piano concordato.

Un'altra questione è quella delle importazioni da farsi in Francia ma destinate alle truppe americane operanti sul fronte ovest. Questo è ora oggetto di discussioni dato che il problema è estremamente complesso ed è di competenza di varie amministrazioni. La questione è in programma da settimane ma non è ancora stata risolta all'ora attuale».

Dopo le dichiarazioni del presidente della commissione francese, largamente riportate sia in Francia che in America, i commenti non hanno lasciato dubbi sulla reale gravità delle divergenze che sono sorte durante le trattative tra la commissione francese e gli esperti americani dei varii ministeri e che non sembrano tuttavia risolte. Si tratta, secondo la stampa americana di tre punti essenziali: il primo riguarderebbe la qualità e la quantità delle merci e derrate richieste dalla Francia. Gli Stati Uniti — si dice — non possono assicurare la fornitura di tutte le merci di «prima» o addirittura di certe merci le cui contrattazioni essendo avvenute in un'epoca in cui non era possibile prevedere le attuali straordinarie esigenze dipendenti dagli sviluppi del conflitto, debbono ritenersi annullate per cause di forza maggiore.

Il secondo punto concerne i trasporti. Si lamenta che il programma di forniture sia stato combinato in base ad una errata valutazione delle possibilità della marina mercantile « alleata ». Anche in questo caso non si è tenuto conto della situazione derivata ai traffici marittimi dallo sviluppo della guerra sul fronte occidentale europeo e dalle crescenti necessità dei rifornimenti a quel teatro di guerra. La ripresa della guerra sottomarina da parte della Germania ha aggravato la situazione.

Il terzo punto è quello che riflette le importazioni destinate alla Francia per le necessità delle truppe americane. A questo proposito, scrive la stampa statunitense, le comprensibili difficoltà del momento sono accresciute dalla ressa e dalla concorrenza dei fornitori che vorrebbero far passare al carico le merci che più li interessano dal punto di vista speculativo ma che essendo per lo più costituite da generi non indispensabili dovrebbero lasciare la precedenza a quelle di prima necessità militare. A tal proposito un giornale denunzia gli aspetti odiosi di tale concorrenza che, lungi da ogni onesta preoccupazione patriottica, si rivela, con l'intervento e pressioni da parte di alti funzionari pagati dagli industriali e fatti segno a lauti doni per ottenere, ad esempio, che una partita di chewingegum o di specchietti trascurabili abbia la precedenza sulle scarpe o sulla biancheria pesante.

« Non è con questi sistemi — conclude il quotidiano di New York — che noi possiamo sperare di moralizzare il mondo. La potenza del dollaro è indubbiamente grande; però sarebbe necessario che i nostri maggiorenti dominassero e non si facessero dominare da tale potenza. Senza di ciò, anche vincitori della guerra, perderemo sicuramente la pace ».

Altri giornali si preoccupano invece di porre un freno alle esportazioni lamentando che se si continua così, bisognerà ridurre notevolmente i consumi, mettendo il popolo americano nelle condizioni di dover dare un'altra stretta alla propria cinghia in vantaggio di popoli che mostrano palesemente di non gradire il nostro intervento nelle loro faccende ».

Resistenza germanica e crisi politica fra gli "alleati,,

BERLINO, 5. — La stampa mattutina di Berlino si occupa oggi della crescente resistenza tedesca e della crisi nei reciproci rapporti tra gli « alleati ».

« Due fatti determinano il quadro della recentissima situazione — scrive il « Völkischer Beobachter » —. Anzitutto le azioni difensive tedesche si fanno sentire, il numero dei carri armati distrutti va aumentando, gruppi di combattimento tedeschi si affermano con successo mentre presidi combattono ancora isolati nel territorio occupato dal nemico.

In secondo luogo insegna rilevare l'attiva partecipazione della popolazione civile nella lotta contro gli invasori inglesi ed americani in una misura che preoccupa già il nemico ».

« Si credeva — così scrive la « Deutsche Allgemeine Zeitung » — di giungere al completo annientamento del Reich prima che le screpolature nella coalizione nemica, che si ingigantiscono di giorno in giorno, divenissero un abisso pericoloso ed incolmabile. Questa speculazione si è trovata però di fronte alla volontà di tutti i tedeschi di opporsi con anima e corpo a queste intenzioni ».

A proposito dello sviluppo politico nei rapporti tra gli « alleati », la « Deutsche Allgemeine Zeitung » mette specialmente in rilievo il riserbo di Roosevelt per quanto riguarda la data del convegno di S. Francisco, il che è una nuova prova che alla Casa Bianca si intravede il pericolo che l'Unione sovietica possa rifiutarsi di partecipare ai « lavori » di S. Francisco.

La guerra in Estremo Oriente

TOKIO. 5. — Le forze giapponesi che hanno operato tra il 1. gennaio ed il 1. marzo sui fronti dell'Irrawady e dell'Arrakan hanno lasciato sul campo di battaglia 11.150 nemici uccisi. Secondo i calcoli fatti nello stesso periodo sono stati uccisi o feriti sui due fronti circa 45 mila soldati nemici

A quanto comunica la *Domei* bombardieri e caccia nemici hanno attaccato martedì la regione di Hong Kong. La difesa giapponese ha distrutto o danneggiato tre apparecchi nemici. Alcune navi sono state danneggiate

Le dimissioni del Gabinetto Koiso

TOKIO. 5. — Il Governo di Koiso ha rassegnato stamane le dimissioni.

Le dimissioni dell'intero Gabinetto sono state decise dopo una seduta straordinaria. Alle ore 10 il Primo Ministro si è recato dal Tenno e gli ha sottoposto le dimissioni del Governo.

L'« Ufficio di informazioni nipponico » ha dichiarato, riguardo le dimissioni del Gabinetto Koiso, che questo ha deciso di ritirarsi per farsi succedere da un governo più energico.

Oggi ha avuto luogo al palazzo imperiale una conferenza degli uomini di Stato più anziani per decidere la scelta del nuovo Primo Ministro.

La seduta è durata due ore e mezzo.

Telefono: Direzione, Redazione, Cronaca e Amm. 1.15. Ufficio Pubbl. 8.53

CRONACA DI UDINE

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle ore 20

L'assicurazione infortuni

per gli addetti ai trattori e motori agricoli

Date le attuali contingenze e la conseguente impossibilità di previsioni sulle forniture di carburanti agricoli per l'anno 1945, la direzione utenti motori agricoli non è in grado di addossarsi l'onere del rinnovo per il 1945 della convenzione con l'I.N.F.A.I.L. per gli infortuni degli addetti ai trattori sulla base di quella in vigore lo scorso anno, scaduta con il 1 dicembre 1944. Pertanto dal 1 gennaio 1945 tutti gli utenti sono rimasti scoperti da detta assicurazione, alla quale dovranno subito provvedere singolarmente anche se dovessero impiegare carburanti residuati dallo scorso anno. Allo scopo di facilitare gli utenti, la direzione U.M.A. ha stipulato con l'I.N.F.A.I.L. una convenzione per il 1945 analoga a quella in vigore fino al 1943. In base ai salari medi convenzionali fissati dal Ministero dell'Economia Corporativa ed ai tassi di premio fissati dalla convenzione, i premi per l'assicurazione di ciascun trattore, comprese le addizionali di legge, risultano:

di L. 530.40 per la I categoria (utenti che lavorano esclusivamente per la propria azienda) — di L. 703 per la II categoria (utenti che lavorano per la propria azienda e per terzi) — di L. 1032.20 per la III categoria (utenti che lavorano esclusivamente per conto di terzi).

Si fa presente quindi agli utenti l'obbligo di provvedere subito alla assicurazione infortuni, effettuando il pagamento del premio che potrà essere versato all'I.N.F.A.I.L. tramite la sezione U.M.A. (via Poscolle 45) o direttamente all'Istituto nazionale infortuni con sede in Udine, via Palladio n. 2.

Annonaria

Distribuzione di frattaglie bovine

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che oggi nel Capoluogo presso la macelleria Carmelo Zanetto sono in vendita frattaglie bovine nella grammatura indicata nel cartello esposto nella detta macelleria. Il prelievo da parte dei consumatori prenotati si effettuerà col tagliando n. 23 della carta annonaria per generi alimentari vari di IX emissione. Nella mattinata di domani, entro le ore 12 il macellaio comunicherà al Co. Pro. Ma. il quantitativo di frattaglie residuato. Non ottemperando alla presente disposizione sarà escluso dalle prossime assegnazioni. I tagliandi dovranno essere versati sugli appositi modelli nella mattinata del giorno 8.

Il prezzo delle frattaglie è quello stabilito per le varie qualità nel listino prezzi n. 7 in vigore dal 1. gennaio ultimo scorso aumentato per ogni tipo di frattaglia di L. 8.99 il chilogrammo.

Opera Balilla

La refezione a cento bambini

La «Settimana del Balilla» ha avuto luogo ieri con la refezione che il Comitato provinciale dell'O. B. ha offerto a 100 bambini indigenti.

Nessuna miglior commemorazione che l'assistenza ai figli del popolo, i più vicini e più cari all'Organizzazione giovanile. Nel pomeriggio, dopo aver assistito ad uno spettacolo marionettistico che ha immensamente divertito i piccoli, i 100 bambini si sono assisi alla mensa consumando il pasto loro preparato, nel più schietto entusiasmo.

La nuova sede

degli uffici venatori

Il Comitato provinciale della caccia e la sezione cacciatori di Udine avvertono che, in seguito al trasloco dei loro uffici di via Paolo Sarpi 12 questi sono stati trasferiti in via Asiago n. 1, ove i presidenti delle riserve nonchè i cacciatori potranno rivolgersi per qualsiasi loro necessità nelle ore antimeridiane e precisamente dalle 10 alle 12.

Pranzo di Pasqua

all'Opera messa del povero

Anche quest'anno, nonostante le restrizioni alimentari, per interessamento dei Confratelli della S. Vincenzo, è stato offerto ai senza tetto il pranzo di Pasqua presso la Trattoria Comunale.

Al levar delle mense Padre Pigolo ringraziava gli offerenti in particolare i dirigenti della Trattoria Comunale congratulandosi con i benefattori e beneficati per la riuscita giornata che li vedeva simpaticamente riuniti come in una sola famiglia ed implorando su tutti le benedizioni del Signore.

Funzione riparatrice

alla Basilica delle Grazie

Domani, primo sabato del mese, al Santuario della B. V. delle Grazie, si terrà la solenne celebrazione mensile in onore del S. Cuore di Maria. Alle ore 7 S. Messa della Comunione generale con fervorino e benedizione eucaristica; ore 18, funzione solenne con discorso tenuto dal Padre Guardiano dei Padri Cappuccini e benedizione eucaristica.

Somma rinvenuta

Il soldato del nostro Distretto Giuseppe Settembrini, ha rinvenuto a terra nei pressi del ricovero antiaereo del Giardino grande la somma di lire [illegible]. Tale importo è stato onestamente depositato in Questura e messo a disposizione dello smarritore.

La periferia di Udine nuovamente bombardata

Nelle ore meridiane di ieri formazioni pesanti di aerei angloamericani, hanno lanciato in più ondate numerose bombe in zone periferiche della città e in borgate vicine. Risultano colpite anche case rurali d'abitazione. Si lamentano una decina di morti e diversi feriti tra la popolazione civile.

Durante la giornata caccia bombardieri hanno svolto azioni di mitragliamento in alcune località della provincia. Nella notte, un aereo isolato aveva lanciato alcune bombe di minimo calibro nell'abitato cittadino, colpendo anche l'Ospedale di via Pracchiuso e il cortile della Basilica della B. V. delle Grazie.

Il letterato Michele Colombo

non era parmense

ma neppure friulano

Alla domanda gentilmente rivoltami da «Forumiuliensis» nel n. 77 di questo giornale, posso rispondere quanto segue:

Michele Colombo, chiaro letterato, noto specialmente per essersi occupato, insieme ad Antonio Cesari, della questione della lingua, era nato nel 1747 a Ponte di Pietra, in provincia di Treviso, da famiglia che ritengo del luogo. Aveva studiato nel seminario di Ceneda insieme al ben noto Lorenzo da Ponte. Non mi consta che in Friuli egli abbia vissuto e che delle cose nostre egli si sia occupato.

Perchè il prof. G. B. Bassi lo consideri come friulano, non saprei davvero come spiegarmelo; a meno che il Bassi non pensasse al «più grande Friuli» quale forse era ai tempi dei duchi longobardi, allorchè sembrava fosse annessa una parte del Trevigiano.

Anche il Valentinelli, bibliotecario della Marciana, che scrisse la nota «Bibliografia del Friuli» (Venezia, 1861), considera il Colombo come friulano: «Campodipiera, egli dice, villaggio natale del Colombo, nell'antico territorio del Friuli, fu ora aggregato alla provincia di Treviso». Deve senza dubbio trattarsi di errore, giacchè Campo di Pietra, a 15 miglia da Treviso e a poca distanza dalla Piave, non ha mai fatto parte del Friuli. Del resto, nè lo Joppi, nè il Manzano, nè alcun altro degli studiosi nostri che curarono le biografie dei letterati friulani, s'è mai pensato di occuparsi del Colombo.

G. B. Corgnali

Solidarietà civica

La nostra sottoscrizione pro sinistrati

Diamo un nuovo elenco delle offerte pro sinistrati raccolte a mezzo del nostro giornale:

Famiglia Colautti (per onorare la memoria di Caterina Zecchini ved. Zio) L. 20; Rosina Carnelutti e Rosetta Bartolini (per onorare la memoria di Reno Trojan) L. 100; Elda Martina (per onorare la memoria di Giovanni Comelli) L. 150.

Beneficenza

a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All'E. C. A. - Per onorare la memoria di Anna Moro ved. Cantoni: Romolo Tonini, L. 50.

All'Unione Ciechi. - Per onorare la memoria di Ottavio De Martiis: A. M. L. 500.

Alla Casa Ozanam. - Per onorare la memoria di Elena Zamparo: Antonio e Silvia Sartori, L. 100.

Alle Case di Ricovero. - Per onorare la memoria di Anna Moro Cantoni: famiglia Mariutti L. 100.

Alle Orfanelle di via Divis. - Per onorare la memoria di Caterina Zecchini ved. Zio: Caterina De Ros ved. Mainardis, L. 200 - Per onorare la memoria di Carlo Carli: Guglielmo Giubergia L. 50 - Per onorare la memoria di Giovanni Comelli: Gaetano e Anna Maria Feruzia L. 200; Alice Martina L. 150 - Per onorare la memoria di Gio. Batta Comelli: dottor Bruno Fassetta L. 100.

Al Rifugio Ecarzi. - Per onorare la memoria di Emilio Erolli: Rina e Olimpio Tomaduz, L. 50. Per intestare un lettino alla memoria della madre Caterina Zecchini ved. Zio: Lina Zio in Mainardis, L. 1000. Per intestare un lettino alla memoria di Enrico Nenino: Direttore, funzionari e impiegati della Banca Nazionale del Lavoro di Udine, L. 600. Per onorare la memoria del ten. col. Francesco Cola: maggiore Canegallo, L. 100.

Richiesta di notizie

La signora Dora Dominik è partita da Venezia il 26-2 e non ha dato più notizia di se. Chiunque sapesse qualcosa è pregato di comunicarlo all'Ispettorato Provinciale dei Fasci Femminili, via Paolo Sarpi 12-3.

La morte d'un autista

per esalazioni di gasogeno

Nelle prime ore del mattino dell'altro ieri alcuni passanti rinvenivano alla periferia una macchina abbandonata e, a terra accanto al fornello del gasogeno, il corpo inanimato d'un uomo. Avvicinatisi, dal forte odore di anidride carbonica che fuorusciva dal fornello aperto, stabilivano che l'uomo doveva essere stato colpito dalle esalazioni in maniera così violenta da abbattersi al suolo privo di sensi. Tosto lo raccoglievano e con lo stesso automezzo lo trasportavano al nostro Ospedale. Purtroppo a nulla sono valse le pronte cure ad esso apportate, chè il poveretto decedeva dopo pochi minuti. Dai documenti rinvenutigli nelle tasche, egli è stato identificato: trattasi dell'autista Eligio Corsettini fu Angelo, di 42 anni da Branco.

Cronaca mesta

Nel trigesimo della morte di Pirro Francescato

A Buia, ove risiedeva, è mancato il 5 marzo u. s., ultrasettantenne, un concittadino che era salito ad uno dei più alti posti dell'Amministrazione statale: Pirro Francescato.

A parecchi tra i lettori il suo nome giungerà forse sconosciuto, essendo egli, per dovere d'ufficio, vissuto lontano da Udine, alla quale era legato da vivo affetto: nella Capitale però s'era fatto stimare e apprezzare per la sua attività e per la sua rettitudine. Nonostante l'elevata posizione raggiunta, s'era conservato affabile e cordiale.

Aveva studiato nel nostro Istituto Tecnico dal quale — è bene rammentarlo — è uscita un'eletta schiera di friulani che altamente bene meritarono del Paese, quali, per citare solo qualcuno, Bonaldo Stringher, Consigliere di Stato, Direttore generale e poi governatore della Banca d'Italia, Ministro del Tesoro; il gen. Vittorio Zuppelli, Ministro della Guerra, vicepresidente del Senato; Giuseppe Fabris, direttore generale dell'Opera di S. Paolo a Torino, uno dei più poderosi organismi bancari d'Italia; Pietro Veroi, direttore generale del Banco di Roma.

Percorse con onore i varii gradi della Direzione della Cassa Depositi e Prestiti e, successivamente, venne incaricato per più anni, sempre a Roma, di mansioni importanti e delicate in seno al Consorzio per le Opere di pubblica utilità, di un ente cioè che assicurò i mezzi per l'attuazione di tanti grandiosi lavori intrapresi nelle varie regioni d'Italia. Della considerazione da lui goduta si valse più volte per giusti interessi del suo Friuli. Per citare un solo esempio, si prestò efficacemente per il finanziamento dell'Acquedotto intercomunale del Cornappo, di tanta utilità per Tricesimo e zone contermini.

Da buon friulano, non mancava ogni anno di trascorrere le sue vacanze fra noi e precisamente a Buia, avendo sposato una gentile signorina di quel paese.

Dall'inizio della guerra aveva preso stabile dimora in Buia, nè, col senso del dovere che lo distingueva, si sentì di rifiutare, sebbene innanzi con gli anni, l'Ufficio di Commissario Prefettizio, sobbarcandosi gli oneri imposti dal delicato momento attuale agli amministratori volonterosi. Incoraggiò — tra l'altro — le pratiche per la sistemazione del corso del vecchio Ledra fino allo sbocco nel Tagliamento, intese a conquistare alla coltura vasti tratti di terreno.

Anche ammalato, continuò ad occuparsi del suo ufficio, cosicchè si può affermare senza rettorica come sia morto sulla breccia.

Alla memoria del concittadino valente e modesto un riverente saluto.

G. B.

In memoria di Lorenzo Barbierato

Nel trigesimo della morte di Lorenzo Barbierato, vittima di mitragliamento aereo nemico, per iniziativa della cognata Leonilda Colussi, sarà celebrata una messa in suffragio dell'estinto. La funzione si svolgerà il 12 corrente, alle ore 7, nella chiesa parrocchiale di S. Giorgio.

Soc. Coop. Idroelettrica Saurisana

SAURIS (Prov. del Friuli)

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Soci sono convocati in Assemblea generale ordinaria e straordinaria, che avrà luogo il giorno 22 aprile 1945, alle ore 16, nel locale dell'Unione Cooperativa, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Parte ordinaria:

1. - Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci;
2. - Approvazione bilancio al 31 dicembre 1944.

Parte straordinaria:

1. - Scioglimento della Società e nomina dei liquidatori.

Il Consiglio d'Amministrazione

Unione Coop. di Consumo e di Produz.

SAURIS (Udine)

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA STRAORDINARIA

I soci sono convocati in assemblea generale straordinaria, presso la Sede Sociale, il giorno di domenica 22 aprile 1945 alle ore 14, in prima convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. - Proroga della Società;
2. - Nomina di tutte le cariche sociali.

Trascorsa un'ora da quella sopra fissata, l'assemblea, passerà in seconda convocazione e sarà valida a deliberare qualunque sia il numero dei soci presenti.

Suris, 3 aprile 1945.

p. il Consiglio di amministrazione
G. MINIGHER

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Udine

5 aprile 1945

NATI	1
MORTI	5
MATRIMONI	0

NASCITE

Nardini Francesco (IV nato) di Angelo e di Turco Luigia; Fattori Gianni (II nato) di Valentino e di Erovedan Eleonora; Armellini Luigi (I nato) di Giovanni e di Disint Maria; Triches Giuliano (I nato) di Eugenio e di Fuccaro Iole; Benetollo Marisa (II nato) di Giuseppe e di Karabate Gaus Dari; Zoratti Renato (VI nato) di Giacomo e di Sbaurli Zaire; Montagner Edoardo (I nato) di Bruno e di Picco Maria.

MORTI

Michelon Lucia ved. Mattei fu Giacinto di anni 75 pensionata; Carpini Genè Alessandro di Gino di giorni 13; Silverio Libero di Pietro di anni 24 invalido; Calarullo Giuseppe fu Alfredo di anni 55 fattorino; Brisighelli Ida fu Valentino di anni 74 casalinga; Mininello Ida fu Egidio di anni 70 ved. Bergamasco casalinga; Koshr Ugo fu Giuseppe di anni 74 avvocato; De Reggi Angelo fu Pietro di anni 42 muratore.

IL GIORNO

Venerdì 6 aprile (96-269)
S. Guglielmo confessore

FARMACIE DI TURNO

Oggi e domani presteranno servizio di turno le farmacie Asquini, via Vittorio Veneto, tel. 3.45; Cantoni, viale Ettore Muti, tel. 5.59. Servizio notturno farmacia Beltrame, piazza Contarena, tel. 4.77.

COPRIFUOCO

Inizia ore 22; termina ore 5.

OSCURAMENTO

Inizia ore 20; termina ore 6.

Smarrimento

Portafogli contenente denaro e documenti smarrito Giardino Grande-Santa Caterina, da sfollata. Mancia portandolo, via Piave 4.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Dopo aver adempiuto al suo dovere di madre ed aver sopportato stoicamente innumerevoli e lunghe sofferenze, esalava l'anima bella

Nella De Marchi Falzoni

Straziati ne dànno il doloroso annuncio: il marito ing. PAOLO con i figli DANIELE e GIAMPIERO, i genitori ADOLFO e FANNY, la sorella GEMMA POZZA i COGNATI, i NIPOTI ed i CUGINI.

I funerali avranno luogo il 6 corrente alle ore 17 partendo dall'Ospedale Civile.

Tolmezzo, 5 aprile 1945.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie PLAZZOGNA e TURCHETTI, commosse dalle attestazioni di affetto tributate alla loro indimenticabile scomparsa

ANNA MORO

ved. CANTONI

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di cuore tutti coloro che, in qualunque modo, si sono resi partecipi del loro sommo dolore.

Tarcento-Ciaulano, 5 aprile 1945.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON: CON LE DONNE NON SI SCHERZA, con Assia Noris, Campanini - Ore 14.
GARIBALDI: DONO DI PRIMAVERA, con E. Janning. Ore 14.
PUCCINI: I MARITI, con A. Nazzari e C. Calamai - Ore 14.